

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## DIC 10

Versione: 2

Data di revisione: 02/05/2017



Pagina 1 di 9

Data di stampa: 02/05/2017

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

#### 1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: DIC 10  
Nome chimico: troclosene sodico, diidrato  
Numero della sostanza: 613-030-01-7  
N. CAS: 51580-86-0  
N. EC: 220-767-7

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati.

Igienizzante

#### Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **SIRIA SPA**  
Indirizzo: Via 2 Giugno, 34  
Città: 41037 Mirandola  
Provincia: Modena  
Telefono: +39 0535 21907  
Fax: +39 0535 26407  
E-mail: rino.fenzi@siriapiscine.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni:  
ITALIA (Roma): 06/305 43 43  
ITALIA (Milano): 02/66 10 10 29

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

#### 2.1 Classificazione della sostanza.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Acute Tox. 4 : Nocivo se ingerito.  
Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.  
Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.  
STOT SE 3 : Può irritare le vie respiratorie.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta.

#### Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

#### **Attenzione**

Frase H:

H302 Nocivo se ingerito.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## DIC 10

Versione: 2

Data di revisione: 02/05/2017



Pagina 2 di 9

Data di stampa: 02/05/2017

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
P273 Non disperdere nell'ambiente.  
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione. Supplemental pericolo:  
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.  
EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Contiene:

troclosene sodico, diidrato

### 2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

### 3.1 Sostanze.

Nome chimico: troclosene sodico, diidrato  
N. della sostanza: 613-030-01-7  
N. CAS: 51580-86-0  
N. CE: 220-767-7

### 3.2 Miscela.

Non Applicabile.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

#### Inalazione.

Portare l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e calmo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non somministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

#### Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

#### Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

#### Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere a riposo. **MAI** provocare il vomito.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto corrosivo, il contatto con gli occhi o con la pelle può procurare bruciate; l'ingestione o inalazione può produrre danni interni. In quel caso è richiesta l'immediata attenzione medica.

Prodotti altamente tossico, in caso di contatto accidentale possono sopravvenire gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e in casi estremi incoscienza. Si richiede assistenza medica immediata.

-Continua alla prossima pagina.-

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.**

Il prodotto è estremamente infiammabile, può causare o aggravare notevolmente l'incendio, deve adottare le necessarie misure di prevenzione e di evitare rischi. In caso di incendio le seguenti misure sono raccomandate:

**5.1 Mezzi di estinzione.**

**Mezzi d'estinzione raccomandati.**

Estintore a polvere o CO<sub>2</sub>. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata. Non usare per l'estinzione il getto diretto d'acqua.

**5.2 Pericoli speciali derivanti la sostanza.**

**Rischi speciali.**

Il fuoco può produrre un denso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

**Equipaggiamento di protezione contro incendi.**

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

**6.2 Precauzioni ambientali.**

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni.**

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti a temperatura ambiente, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## DIC 10

Versione: 2

Data di revisione: 02/05/2017



Pagina 4 di 9

Data di stampa: 02/05/2017

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

| Codice | Descrizione  | Quantità soglia (tonnelate) ai fini dell'applicazione delle |                                 |
|--------|--|---|---------------------------------|
|        |  | Condizioni di livello inferiore                             | Condizioni di livello superiore |
| E1     | PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 | 100   | 200                             |

### 7.3 Usi finali specifici.

Nessun uso particolare.

## SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

### 8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

| Nome  | DNEL/DMEL         | Tipo                                    | Valore                       |
|---|-------------------|---|------------------------------|
| troclosene sodico, diidrato<br>N. CAS: 51580-86-0<br>N. CE: 220-767-7 | DNEL<br>(Workers) | Inhalation, Long-term, Systemic effects | 8,11<br>(mg/m <sup>3</sup> ) |

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

### 8.2 Controlli dell'esposizione.

#### Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

|  |  |                               |       |
|--|--|-------------------------------|-------|
| <b>Concentrazione:</b>   | <b>100 %</b>   |                               |       |
| <b>Usi:</b>  | <b>Igienizzante</b>  |                               |       |
| <b>Protezione respiratoria:</b>  |  |                               |       |
| Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario alcun dispositivo di protezione individuale. |  |                               |       |
| <b>Protezione delle mani:</b>  |  |                               |       |
| DPI:   | Guanti di protezione contro prodotti chimici.  |                               |       |
| Caratteristiche:   | Marchio «CE» Categoria III.  |                               |       |
| Norme CEN:   | EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420   |                               |       |
| Manutenzione:  | Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuate sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate vernici, solventi o adesivi. |                               |       |
| Commenti:  | I guanti devono essere della misura corretta e adattarsi alla mano senza essere troppo larghi né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  |                               |       |
| Material:  | PVC (cloruro di polivinile)  | Tempo di penetrazione (min.): | > 480 |
|  |  | Spessore del materiale (mm):  | 0,35  |
| <b>Protezione degli occhi:</b>   |  |                               |       |
| DPI:   | Occhiali di protezione contro impatti di particelle.   |                               |       |
| Caratteristiche:   | Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.  |                               |       |
| Norme CEN:   | EN 165, EN 166, EN 167, EN 168   |                               |       |
| Manutenzione:  | La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.  |                               |       |

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## DIC 10

Versione: 2

Data di revisione: 02/05/2017



Pagina 5 di 9

Data di stampa: 02/05/2017

Commenti: Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.

### Protezione della pelle:

DPI: Calzature di lavoro.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347

Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.

Commenti: La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Si deve verificare per quali lavori queste calzature sono adeguate.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Granulare

Colore: Bianco

Odore: Simile alla candeggina

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: 6 - 7 (T=25 °C) (acq. sol. 1%)

Punto di fusione: 250 °C

Punto/intervallo di ebollizione: N.D./N.A.

Punto d'infiammabilità stimato: N.D./N.A.

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Infiammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.

Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

Densità relativa: 0.91 (25 °C)

Solubilità: 28g / 100ml

Liposolubilità: N.D./N.A.

Idrosolubilità: N.D./N.A.

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): - 0.0556

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A.

Proprietà ossidanti: No

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

### 9.2 Altre informazioni.

Punto di scorrimento: N.D./N.A.

Scintillazione: N.D./N.A.

Viscosità cinematica: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

### 10.1 Reattività.

A contatto con acidi libera gas tossici.

### 10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere sezione 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

### 10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

-Continua alla prossima pagina.-

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## DIC 10

Versione: 2

Data di revisione: 02/05/2017



Pagina 6 di 9

Data di stampa: 02/05/2017

### 10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

PREPARATO IRRITANTE. Schizzi negli occhi possono causare irritazione degli stessi.

PREPARATO IRRITANTE. L'inalazione di nebbia di polverizzazione o di particelle in sospensione può causare irritazione del tratto respiratorio. Può anche ocasionare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e in casi estremi incoscienza.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

### Informazioni tossicologiche .

| Nome  | Tossicità acuta |                  |        |                  |
|---|-----------------|------------------|--------|------------------|
|   | Tipo            | Prova            | Specie | Valore           |
| troclosene sodico, diidrato<br><br>N. CAS: 51580-86-0    N. CE: 220-767-7 | Orale           | LD50             | Rat    | 1671 mg/kg [1]   |
|   |                 | [1] EPA OPP 81-1 |        |                  |
|   | Cutanea         | LD50             | Rat    | > 5000 mg/kg [1] |
| [1] EPA OPP 81-2  |                 |                  |        |                  |
| Inalazione  |                 |                  |        |                  |

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (via orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Prodotto classificato:

Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Prodotto classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3:

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)



## DIC 10

Versione: 2  
Data di revisione: 02/05/2017

Pagina 7 di 9  
Data di stampa: 02/05/2017

### SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

#### 12.1 Tossicità.

| Nome  | Ecotossicità           |       |         |            |
|---|------------------------|-------|---------|------------|
|   | Tipo                   | Prova | Specie  | Valore     |
| troclosene sodico, diidrato<br><br>N. CAS: 51580-86-0    N. CE: 220-767-7 | Pesci                  |       |         |            |
|   | Invertebrati acquatici | EC50  | Daphnia | 0.196 mg/l |
|   | Piante acquatiche      |       |         |            |

#### 12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone d'informazione sul Bioaccumulo.

#### 12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.  
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.  
Evitare la penetrazione nel terreno.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

#### 12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.  
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

**Terra:** Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

**Mare:** Trasporto navele: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

**Aria:** Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

#### 14.1 Numero ONU.

N° ONU: UN3077

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO), 9, PG III

IMDG: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO), 9, PG III, MARINE POLLUTANT

ICAO: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE TROCLOSENE SODICO, DIIDRATO), 9, PG III

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## DIC 10

Versione: 2

Data di revisione: 02/05/2017



Pagina 8 di 9

Data di stampa: 02/05/2017

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

### 14.4 Gruppo d'imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

### 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Sì



Pericoloso per l'ambiente

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B

Disposizioni relative al trasporto di massain ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori per la massa telonati.

VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in contenitori per la massa chiusi.

Trasporto navale, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

Procedere in accordo con quanto riportato nella sezione 6.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Il prodotto non è interessato da trasporto alla rinfusa su navi.

Merce non soggetta alle disposizioni ADR – RID – ADN, se confezionata in idonei imballaggi contenenti una quantità non superiore a 5 litri (Disposizione speciale 375).

Merce non soggetta alle disposizioni del Codice IMDG, se confezionata in idonei imballaggi contenenti una quantità non superiore a 5 litri (Sezione 2.10.2.7).

## SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1

Informazione in relazione al Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi:

| Tipo di prodotto   | Gruppo        |
|--|---------------|
| Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali | Disinfettanti |

| Sostanze attive   | Concentrazione % |
|---|------------------|
| troclosene sodico, diidrato<br>N. CAS: 51580-86-0<br>N. CE: 220-767-7 | 100              |

Il prodotto non rientra nel procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

## DIC 10

Versione: 2

Data di revisione: 02/05/2017



Pagina 9 di 9

Data di stampa: 02/05/2017

Categoria di inquinante per l'acqua (Germania): WGK 0: Non pericoloso. (Autoclassificato in base al regolamento AwSV)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 4 [Oral] : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4  
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1  
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1  
Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2  
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente:

1,4,16

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.  
AwSV: Regolamento relativo agli Impianti per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua.  
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.  
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.  
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.  
EC50: Concentrazione media effettiva.  
DPI: Squadra di protezione personale.  
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.  
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.  
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.  
LC50: Concentrazione letale, 50%.  
LD50: Dose letale, 50%.  
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.  
WGK: Classi di pericolo per l'ambiente acquatico.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.